

Progetto “Lingua e cittadinanza 2010-2011”

Interventi per la diffusione della conoscenza della lingua Italiana a cittadini extracomunitari

Introduzione

Il progetto viene elaborato in attuazione dell'accordo di programma tra Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Regione Toscana, sottoscritto il 18/12/2009, per lo sviluppo di interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza della lingua italiana in favore di **cittadini extracomunitari** regolarmente soggiornanti in Italia.

Il progetto si sviluppa con il coordinamento dell'Amministrazione Regionale e ha come referente scientifico l'Università per Stranieri di Siena. Le attività del progetto sono destinate a sviluppare, entro le Amministrazioni Provinciali aderenti (Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena), i Comuni di Cantagallo, Vernio e della Comunità Montana Val di Bisenzio, che da tempo hanno avviato una serie di corsi di formazione linguistica di donne immigrate in un'area montana della provincia di Prato, particolarmente disagiata per le condizioni di isolamento del territorio, percorsi di formazione linguistica in italiano e di cittadinanza per cittadini immigrati.

Il progetto persegue le seguenti finalità:

- a) predisporre attività di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, con elementi di base della cultura e dell'educazione civica italiana;
- b) incentivare, vista le caratteristiche dell'immigrazione in Toscana, la partecipazione di soggetti già in possesso di un buon livello di competenza in lingua italiana, che però abbiano bisogno di un approfondimento e un potenziamento di tale competenza, anche in vista dell'accesso alla cittadinanza;
- c) promuovere l'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Alla fine del percorso di apprendimento è prevista la possibilità di conseguire la certificazione *CILS* (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena) di livello A1, A2, B1, B2, C1, C2; a tal fine nell'ambito del progetto potranno prevedersi percorsi di italiano riferiti ai sei livelli. Saranno quindi possibili scenari che prevederanno un numero variabile di partecipanti ai corsi, con una presumibile maggioranza di iscritti ai corsi di livello A1, A2, B1 per soddisfare i bisogni linguistici soprattutto di immigrati di recente immigrazione in Italia. Sarà quindi previsto un test di ingresso, al fine di poter decidere a quale livello di competenza linguistica i corsisti appartengono e a quale dei percorsi potranno partecipare.

Al fine di agevolare l'accesso a una repository informatica di contenuti del corso e di documenti aggiuntivi potrà anche prevedersi un numero di ore, non inferiore a 10, di alfabetizzazione informatica per i soggetti non ancora alfabetizzati in tal senso.

Il modello

Punto di forza del modello formativo è rappresentato da una metodologia fortemente orientata al coinvolgimento del territorio e dei cittadini stranieri, in contesti il più possibile vicini agli ambienti della vita quotidiana e ai luoghi dell'“associazionismo naturale”.

Gli interventi previsti dal progetto e, in primo luogo l'organizzazione dei corsi di lingua e cultura italiana, verranno svolti dalla rete territoriale delle associazioni (organismi di volontariato, circoli ARCI, CTP ecc.) che da tempo si impegnano per l'integrazione delle persone di origine straniera che vivono, studiano, e lavorano sul nostro territorio, quindi abitualmente frequentati dagli stranieri. Di grande importanza, quanto all'efficacia dei corsi e ai percorsi di integrazione, sono la lezione in aula, il rapporto diretto con il docente e con il contesto associativo in cui i corsi si svolgono.

Nell'ambito del progetto si esplorerà l'affiancamento della formazione in aula alla formazione a distanza, tramite l'utilizzo delle opportunità offerte dai servizi della rete telematica per avvicinare i momenti di istruzione ai luoghi di vita e di lavoro delle persone e per allargare le possibilità di accesso alle opportunità formative mediante l'autoistruzione *on line*.

Da rilevare, inoltre, che il progetto si sviluppa in un contesto caratterizzato da una molteplicità di corsi già esistenti condotti da una pluralità di soggetti, con modalità, caratteristiche, criteri di accesso, strumenti didattici e testi scolastici molto diversi, modellati sulle caratteristiche dell'utenza, ma anche sulle possibilità, capacità e conoscenze dei docenti.

La scelta del progetto è quella di salvaguardare le diversità, anche di approccio all'utenza e di svolgimento dei corsi da parte dei soggetti gestori, riconducendole ad un sistema territoriale omogeneo per l'insegnamento della lingua italiana, attraverso il coordinamento con le attività dei Centri di Educazione Territoriale Permanente, la formazione integrata dei docenti dei corsi, svolto dall'Università per Stranieri di Siena, e il coordinamento funzionale a livello territoriale delle Amministrazioni Provinciali.

La metodologia indicata permette di integrare e qualificare l'esistente, di raggiungere gli utenti nel luogo più vicino ai propri vissuti e nei modi più adatti ai propri bisogni, con evidenti conseguenze in merito alla riduzione degli spostamenti e dei costi, ad una maggior coesione con il territorio, ad una maggiore compatibilità degli orari con i carichi familiari e gli “eventi della vita”.

Peraltro, le condizioni di studio e di lavoro in cui i destinatari della formazione si collocano nel nostro paese sono di diverso tipo e prevedono spesso condizioni estremamente pesanti in termini di orario. In queste condizioni di intervento risulta molto critico un approccio basato esclusivamente su un tradizionale corso in aula, che vincola le persone in formazione a essere presenti in aula in un calendario rigidamente prefissato. Risulta, invece, opportuna l'adozione di un modello ad alta

flessibilità, che coniughi la necessità di svolgere la formazione in modo attivo e collaborativo con le esigenze e le disponibilità soggettive degli utenti. Nel campo dell'apprendimento attivo di una seconda lingua sono stati sperimentati da anni, con successo, ambienti di *blended e-learning* che, attivando una sinergia tra le attività in aula e le potenzialità della rete Internet, si adattano in modo flessibile alle esigenze dei corsisti.

Questi ambienti si caratterizzano per i seguenti **punti di forza**:

- promuovono l'autonomia dell'apprendimento;
- danno al corsista la libertà di personalizzare orari e tempi di accesso alle attività on line e una fruizione ripetuta dei contenuti;
- permettono al corsista di ampliare la conoscenza dei contenuti presentati in classe.

Accesso alla rete

L'accesso alla piattaforma telematica implica la disponibilità di un computer e di un collegamento a Internet, anche con una normale linea telefonica.

Per assicurare a coloro che non avessero la disponibilità personale o nel contesto scolastico-lavorativo di un punto di accesso, sono stati attivati, nell'ambito di apposito progetto regionale, i centri *PAAS, Punti di Accesso Assistito ai Servizi informatici e a Internet*. I *PAAS* sono postazioni multimediali per l'utilizzo di programmi di videoscrittura, programmi di grafica e hanno l'accesso a Internet e ai servizi mail. A gestire queste postazioni sono le Associazioni del territorio che, in collaborazione con le amministrazioni e grazie ai contributi regionali, mettono a disposizione locali e spazi per accogliere chiunque volesse usufruire di questa opportunità. Il *PAAS* è un servizio aperto per almeno 6 ore settimanali.

In Toscana 170 comuni hanno aperto 281 *PAAS* dove un cittadino può recarsi per usufruire del servizio in orari stabiliti. Una rete di 40 *PAAS* dislocati nei diversi territori della Regione svolge attività mirate in favore dei migranti.

All'interno di ogni *PAAS* un operatore qualificato assiste e collabora nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo dell'autonomia dell'utente, nell'accesso a Internet e nell'uso degli strumenti informatici. Ciò consente di ovviare al problema dell'assenza delle competenze minime di uso degli strumenti per accedere alla rete.

Le sessioni in aula potranno anche sfruttare la rete dei Poli di Teleformazione del sistema di Web Learning della Regione Toscana e dislocati su tutto il territorio toscano¹, da dicembre 2008 affidati alla gestione diretta degli enti provinciali.

TRIO vede dislocati sul territorio circa 45 strutture, suddivise tra Poli di Teleformazione e poli dalle dimensioni più limitate, dotate comunque di un set

¹ Al momento unica eccezione è rappresentata dalla Provincia di Massa-Carrara che non dispone di alcun Polo di Teleformazione. L'apertura di locali attrezzati è prevista per la seconda metà del 2010, inizi 2011.

minimo di attrezzature informatiche. Tali strutture favoriscono l'accesso al Sistema di *Web Learning* a cittadini e organizzazioni sprovvisti delle infrastrutture tecnologiche necessarie per la fruizione dei moduli FAD e che consentono di trarre beneficio dall'uso strutturato dei servizi TRIO.

In generale ciascun Polo è dotato di locale attrezzato con postazioni di lavoro (PC) multimediali connessi ad Internet per lo svolgimento di sessioni di autoapprendimento on line.²

Presso ogni Polo vi è un tutor di aula che svolge funzioni di accoglienza, orientamento ed assistenza.

Struttura dei corsi

Il modello adottato nell'ambito del progetto si articola in percorsi di 120 ore, dal livello A1 al livello C2. Per ciascun percorso il requisito minimo (70% del corso) per l'ottenimento dell'attestato di frequenza è pari a 84 ore, necessarie anche per l'accesso all'esame di certificazione finale.

<i>Percorso per livello di competenza</i>	<i>Carico di lavoro totale in ore</i>	<i>n. UdL</i>	<i>Durata mesi</i>	<i>Carico di lavoro mensile in ore</i>	<i>n. di incontri in presenza</i>
A1	120	10	7	16-20 ore mensili	8-10 mensili (da 2h ciascuno)
A2	120	10	7	16-20 ore mensili	8-10 mensili (da 2h ciascuno)
B1	120	10	7	16-20 ore mensili	8-10 mensili (da 2h ciascuno)
B2	120	10	7	16-20 ore mensili	4 mensili (da 2h ciascuno)
C1	120	10	7	16-20 ore mensili	4 mensili (da 2h ciascuno)
C2	120	10	7	16-20 ore mensili	4 mensili (da 2h ciascuno)

Tabella 1

² Per avere informazioni circa la dotazione esatta di ciascun Polo di Teleformazione e delle strutture minori è necessario consultare i referenti provinciali, responsabili della gestione di tali strutture.

I percorsi si snodano nell'arco di 8 mesi (15 ottobre 2010 – metà/fine maggio 2011).

I primi due percorsi didattici (A1-A2), pur essendo orientati verso tematiche inerenti la vita e i bisogni degli immigrati, saranno basati su situazioni di lingua comune con spunti verso i settori di studio/professionali maggiormente attinenti la vita degli immigrati.

I percorsi B1-C2 presentano un'articolazione più complessa per quanto riguarda i nuclei tematici affrontati. La loro funzione sarà quella di guidare i corsisti allo sviluppo dell'autonomia e della padronanza linguistica in italiano L2, con testi anche di ambito specialistico-settoriale più complessi.

L'attività in aula ha due obiettivi:

- a – favorire la socializzazione del percorso e la creazione di un'identità di gruppo;
- b – incrementare le competenze dei corsisti attraverso la comunicazione in lingua tra i componenti del gruppo e il docente;
- c – permettere al docente di affrontare alcuni passaggi relativi alle competenze chiave di ogni modulo.

All'offerta in aula si affianca un'offerta on-line per

1. la consultazione di risorse in lingua italiana graduate: repertorio di testi relativi alle attività quotidiane, di studio, lavorative, e al soggiorno in Italia, link a quotidiani e periodici on line, enti di rilevanza per cittadini stranieri;
2. percorsi di autoformazione, esercizi, simulazioni ecc.

I docenti coinvolti sono invitati a incoraggiare l'utilizzo dei materiali on-line, sui quali potranno realizzare attività di feedback e approfondimento in aula. Il loro ruolo è fondamentale per le funzioni di motivazione del corsista e per spingerlo al costante impegno nel corso di italiano e alle attività che l'ambiente on-line offre. Il loro compito è assistere/guidare i corsisti facendo loro sfruttare tutte le potenzialità che il corso on-line offre. Il docente dovrà quindi essere a conoscenza dell'articolazione dei materiali on-line e dei relativi contenuti.

L'ambiente on line

Il materiale elaborato e le piattaforme informatiche, realizzate in attuazione del progetto, rimarranno come patrimonio a permanente disposizione dei cittadini stranieri e dei soggetti istituzionali e del terzo settore impegnati nell'offerta di opportunità di apprendimento linguistico.

Successivamente i materiali didattici fruibili on line saranno implementati sulla piattaforma del *Progetto TRIO*, ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa rappresentata dai moduli già attualmente disponibili sulla piattaforma.

Il Progetto TRIO

La Regione Toscana si è data già da alcuni anni un Sistema di *Web Learning* che mette a disposizione dell'utenza un vero e proprio portale verticale della formazione, dove la fruizione dei corsi è solo il corollario di un processo più

complesso e integrato che accompagna la formazione lungo l'arco di tutta la vita (Life long Learning).

Il Sistema garantisce attraverso le proprie infrastrutture tecnologiche e logistiche, l'accesso al catalogo corsi, il completo sostegno allo sviluppo, l'erogazione ed il monitoraggio di iniziative di formazione in *e-learning*.

I servizi che il Sistema mette a disposizione dei discenti sono:

- il tutorato *on line*: ad ogni corso è associato un tutor facilitatore dell'apprendimento;
- *help desk* di primo e secondo livello a cui si può accedere sia tramite un numero verde sia tramite un indirizzo e-mail;
- *repository* documentale : è il sottosistema affiancato al motore di erogazione dei corsi che si occupa della gestione di tutti i documenti inerenti i materiali didattici e di supporto;
- *Community*: l'insieme cioè degli strumenti che tendono a creare una comunità virtuale di discenti per permettere loro di collaborare e scambiarsi informazioni.

Il Sistema TRIO offre un servizio di monitoraggio e di reportistica della fruizione dei corsi.

Le figure e i ruoli

Università per Stranieri di Siena

- Definizione dell'offerta formativa globale (indicazioni per il programma delle attività in aula);
- progettazione e realizzazione dei percorsi didattici on-line (creazione dei contenuti dei moduli di autoformazione senza ingegnerizzazione su piattaforma; creazione ed individuazione dei documenti della repository);
- individuazione dei materiali dell'area di consultazione;
- formazione del personale in presenza (1 incontro introduttivo ottobre 2010, 1 incontro dicembre 2010, 1 incontro marzo 2011);
- prove d'ingresso;
- certificazione CILS (realizzazione delle prove e valutazione);
- monitoraggio.

Tempi

Luglio 2010-Settembre 2010

- pubblicizzazione dell'iniziativa da parte di ciascun partner del progetto all'interno del territorio di competenza (info su siti, manifesti, volantini, rete di contatti sul territorio);

- raccolta delle iscrizioni;

Settembre - Ottobre 2010

- incontro introduttivo;
- predisposizione e somministrazione del test di ingresso entro il 10 ottobre 2010;

Settembre – Dicembre 2010

- preparazione dei contenuti *on-line*;
- implementazione dei contenuti su piattaforma;
- incontro intermedio entro il 15 dicembre 2010;

Ottobre 2010 - Maggio 2011

- svolgimento dei corsi;
- incontro di monitoraggio entro il 30 marzo 2011;
- raccolta iscrizioni all'esame CILS (entro il 25 aprile 2011).

Giugno 2011

- svolgimento esame CILS: 9 giugno 2011.